

DISPOSIZIONI COMPORTAMENTALI PER L'ACCESSO ALLA ZONA A PRONTA PESCA DELLA VALSASSINA

Le presenti "Disposizioni comportamentali" stabiliscono le norme di pesca e gestionali della zona a pronta pesca della Valsassina che si trova sul torrente Pioverna in comune di Cortenova, nel tratto fra il ponte di Prato San Pietro ed cartello Inizio campo gara "settore B" in Cortenova

Articolo 1 – Esercizio della pesca

L'esercizio della pesca all'interno della zona a pronta pesca avviene nel rispetto di quanto previsto dal presente documento nonché delle disposizioni nazionali, regionali e provinciali in materia di pesca.

Per pescare all'interno della zona a pronta pesca è necessario essere in possesso della licenza di pesca o in alternativa del permesso turistico di pesca, nonché del permesso segnapesci di accesso alla zona a pronta pesca.

Articolo 2 – Quote dei permessi segnapesci di accesso alla zona a pronta pesca

I permessi hanno la duplice funzione di consentire l'attività di pesca e di indicare le catture effettuate; essi si possono ritirare presso i concessionari autorizzati, sono personali e non cedibili e debbono essere integralmente compilati a cura del pescatore con penna indelebile.

Il permesso è costituito da tre parti:

- La parte numerata (1) ha funzioni di ricevuta delle avvenute catture e deve essere trattenuta dal pescatore.
- La parte numerata (2), deve essere imbucata negli appositi contenitori, posti in prossimità del Ponte di Cortenova, al termine dell'attività di pesca a prescindere dal tipo di permesso utilizzato e dalle catture effettuate.
- La parte numerata (3), debitamente compilata, deve essere imbucata prima di iniziare l'attività di pesca.

Prima di accedere alla zona di pesca è fatto obbligo di annullare il permesso tramite l'indicazione della data del giorno di pesca, di nome e cognome, in tutte e tre le sue parti.

Un solo permesso giornaliero è rilasciato gratuitamente, presso il Bar Ravanelli Domenico Prato S.Pietro di Piazza Concordia 5 tel 0341982075:

- ai portatori di handicap, qualora sussistano le condizioni riconosciute dalla Legge 104/92 ai sensi dell'art. 3 comma 3, in tutti i giorni consentiti.

La mancata restituzione, il mancato possesso, la mendace o mancata compilazione del permesso segnapesci comporterà la refusione del danno arrecato alla FIPSAS, come stabilito dall'articolo 7 delle presenti disposizioni.

I permessi di accesso possono essere: giornaliero, carnet da sei giorni, carnet da dieci giorni, giornaliero no-kill, carnet annuale no kill, gratuito per ragazzi sino a 13 anni e per i portatori di handicap qualora sussistano le condizioni riconosciute dalla Legge Regionale 104/92 ai sensi dell'art. 3 comma 3.

Una volta raggiunta la quota massima giornaliera di catture consentite, se il pescatore desidera proseguire l'attività di pesca, è tenuto ad imbucare la parte numero 2 del permesso esaurito e ad annullare un nuovo permesso (imbucando la parte numero 3).

Permesso giornaliero

Permette l'esercizio della pesca nella giornata nel quale è stato annullato.

Costo del permesso:

Euro 18,00 "permesso ordinario".

Euro 10,00 "permesso speciale" per i tesserati FIPSAS

Carnet sei permessi

Permette l'esercizio della pesca per sei volte nell'arco del mese nel quale è stato rilasciato.

Costo del carnet:

Euro 100,00 "permesso ordinario".

Euro 55,00 "permesso speciale" per i tesserati FIPSAS

Carnet dieci permessi

Permette l'esercizio della pesca per dieci volte nell'arco del mese nel quale è stato rilasciato.

Costo del carnet:

Euro 170,00 "permesso ordinario".

Euro 90,00 "permesso speciale" per i tesserati FIPSAS

Permesso pesca no-kill

Permette l'esercizio della pesca no-kill, da effettuarsi esclusivamente nella giornata di giovedì, (escluso festivi) senza limiti di catture.

Costo del permesso:

Euro 6,00 "permesso ordinario".

Euro 4,00 "permesso speciale" per i tesserati FIPSAS

Euro 60,00 "carnet annuale" per i tesserati F.I.P.S.A.S.

Articolo 3 – Giornate e tempi di pesca

La pesca nelle acque della zona a pronta pesca è consentita tutti i giorni della settimana, tranne il mercoledì (festivi esclusi) per tutti i giorni dell'anno.

La giornata di giovedì (festivi esclusi) è riservata alla pesca no-kill.

Orari di pesca:

Dal 1° aprile al 30 settembre: dalle ore 7.00 alle ore 20.00

Dal 1° ottobre al 31 marzo: dalle ore 8.00 alle ore 17.00

Articolo 4 – Catture, misure minime ed epoche di divieto

Per ogni giornata di pesca, con riferimento al singolo permesso, si possono catturare e detenere non più di sei capi di trota.

In tutta la zona a pronta pesca, al di fuori della giornata di giovedì, che è riservata alla pesca no-kill, vige l'obbligo di detenzione di tutte le trote iridee e fario catturate purché esse siano di misura superiore a 22 centimetri, ossia non è consentito rilasciare le trote fario ed iridee se esse misurano più di 22 centimetri. Nel periodo compreso fra la prima domenica di ottobre e l'ultima domenica di febbraio non è consentita la detenzione della trota fario.

La cattura di altre specie ittiche è assoggettata al rispetto delle misure minime delle epoche di divieto e dei limiti di cattura, previsti dalle normative provinciali e regionali.

Articolo 5 - Sistemi ed attrezzi di pesca consentiti

Sistemi di pesca consentiti:

con galleggiante; al tocco; a spinning; a mosca con la coda di topo.

Attrezzature consentite:

canne: una sola canna con o senza mulinello;

ami: è consentito l'utilizzo di massimo tre ami;

esclusivamente nella giornata di giovedì, riservata alla pesca no-kill, si devono usare ami senza ardiglione o con lo stesso schiacciato; in tutte le altre giornate di pesca è obbligatorio l'uso di ami con ardiglione;

esche: naturali; cucchiaini, devon, pesci finti, minnow (con amo singolo o ancorina); mosche, ninfe, streamer, camole.

E' consentito inoltre pescare con stivali a "gambaletto" escluso il periodo 1 ottobre - 1 maggio a tutela della riproduzione della trota fario e del temolo.

Articolo 6 – Obblighi e Divieti

In aggiunta a quanto disposto dai precedenti articoli, dalle normative regionali e provinciali in materia di pesca, nelle acque della zona a pesca facilitata:

è obbligatorio:

- pescare in sponda idrografica destra;
- nel caso di cattura di individui al di sotto della misura minima o in epoca di divieto, ove lo stato dei luoghi lo consenta, essi vanno liberati senza toglierli dall'acqua, in alternativa è necessario bagnare le mani prima di maneggiare il pesce. Se esso non può essere liberato senza danni, si deve tagliare la parte terminale della lenza. Tale disposizione vale anche per le catture effettuate nella giornata di mercoledì riservata alla pesca no-kill;

è proibito l'utilizzo:

- di piombi terminali;
- di qualsiasi tipo di pastura;
- della larva di mosca carnaria;
- delle uova di pesce;
- di esche bioniche: twister, spaghetti, swirtall, falcetti e paste;
- di pesci vivi come esca;

è inoltre proibito:

1. cedere e/o ricevere da terzi pesce allamato o pescato;
2. indicare sul proprio segnapesci catture effettuate da altri pescatori;
3. detenere in vivo i pesci catturati;
4. detenere pesci catturati in altri luoghi di pesca;
5. svolgere qualsiasi tipo di gara di pesca;

Articolo 7 – Disposizioni violate e risarcimento dei danni

Nel caso di mancato rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di pesca i trasgressori saranno sottoposti ai procedimenti previsti dall'art. 18 della l.r. 12 del 30.07.2001 – consistenti nell'applicazione di una sanzione amministrativa con sequestro delle attrezzature utilizzate per commettere la violazioni e confisca del pesce catturato.

Inoltre sono previsti i successivi risarcimenti dei danni arrecati alla A.S.D. Sezione Provinciale di Lecco della FIPSAS in qualità di soggetto gestore della zona a pronta pesca:

Violazione	risarcimento €
Pesca senza permesso.	50,00
Mancata restituzione, mancata obliterazione, mancato possesso, mendace o mancata compilazione del permesso.	25,00
Pesca di mercoledì, pesca con attrezzi non consentiti nella giornata di giovedì.	50,00
Rilascio le trote fario ed iridee con misura superiore a 22 centimetri.	25,00
Cattura di specie ittiche in violazione delle misure minime delle epoche di divieto, dei limiti di cattura delle presenti disposizioni e/o dalle normative provinciali e regionali.	25,00 + 12 € per ogni capo detenuto
Utilizzo di sistemi di pesca o di attrezzature da pesca non consentiti delle presenti disposizioni e/o dalle normative provinciali e regionali.	50,00
Mancato rispetto di altre disposizioni non espressamente specificate nelle presenti norme.	25,00

Inoltre, il gestore si riserva di non rilasciare ulteriori permessi, per un periodo compreso fra uno e dodici mesi, al soggetto che abbia violato le presenti disposizioni comportamentali.

Articolo 8 – Disposizioni varie

Il pescatore che si reca a pescare all'interno della zona a pronta pesca accetta le norme, ed i risarcimenti previsti delle presenti "Disposizioni comportamentali".

Qualora il pescatore dovesse:

- catturare pesci che presentino segni di probabile malattia,
- riscontrare casi di evidente inquinamento,
- assistere a atti di bracconaggio,

è invitato, a mettersi in comunicazione con la sede della sezione provinciale della FIPSAS di Lecco in via Mascari, 15 tel. 0341 – 350117 in caso di mancata risposta, contattare il numero 3346148888.

Email: fipsaslecco@libero.it — lecco@fipsas.it

sito: www.fipsaslecco.com